



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

23 ottobre 2014

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295223 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Città Metropolitana, Massimiliano Borelli: "Impareremo a pensare da metropoli europea"

Ieri si è tenuto il primo consiglio della Città Metropolitana. Massimiliano Borelli eletto consigliere metropolitano e presidente del Consiglio Comunale di Albano ha illustrato le future azioni del nuovo ente amministrativo



Francesca Ragno · 22 Ottobre 2014



Nella giornata di ieri il sindaco di Roma Ignazio Marino ha aperto la prima seduta del consiglio della Città Metropolitana segnando l'inizio di questa nuova esperienza amministrativa di area vasta. Massimiliano Borelli, presidente del Consiglio Comunale di Albano, è tra i consiglieri metropolitani eletti provenienti dai Castelli Romani. A lui abbiamo chiesto obiettivi e prospettive di questo nuovo modello di gestione amministrativa del territorio.

Le elezioni del consiglio metropolitano sono una novità nel panorama elettorale italiano in quanto sono state le prime elezioni di secondo livello. Da candidato prima e da eletto poi come giudica questo metodo di elezione di un organo assembleare di un ente amministrativo?

Le elezioni del consiglio metropolitano sono state nuove e anomale in virtù delle forme di partecipazione democratiche a cui finora eravamo abituati, anomale perché per la prima volta non sono stati i cittadini a scegliere ed eleggere i rappresentanti di un ente amministrativo costituzionalmente riconosciuto, bensì sono stati soltanto gli amministratori locali consiglieri comunali e sindaci di 121 comuni nel caso specifico della città metropolitana di Roma.

Io non valuto negativamente questo approccio alla democrazia perché risponde alle critiche sullo spreco di denaro pubblico e sulle rendite dei politici: in questo caso il legislatore ha modificato l'impianto della città metropolitana e della provincia per eliminare gli sprechi dell'ennesima elezione, se ci ricordiamo bene si votava una volta ogni anno e mezzo in Italia tra elezioni comunali, provinciali, regionali, politiche ed europee. Dall'altro lato si è eliminato quello che poteva essere considerato un parcheggio per una classe politica che voleva rigenerarsi.

Cosa cambia a suo avviso nella gestione del territorio?

L'amministrazione di una provincia o di una città metropolitana si configura sempre come ente di prossimità rispetto a una Regione che è sempre più distante rispetto alle esigenze di cittadini e amministratori locali che hanno bisogno di punti di riferimento più vicini per la gestione delle strade, delle scuole, dei distretti sanitari.

Adesso a gestire questi aspetti non c'è più il politico di professione, ma colui che già conosce i problemi del territorio perché li vive sulla propria pelle come amministratore locale e non è minimamente stipendiato perché si presume che lo sia già. Anche se non è sempre così visto che nei comuni piccoli e anche in quelli superiori i 30mila abitanti il gettone di presenza non arriva a superare i 27 euro.

Sotto questo profilo amministrare la città metropolitana diventa passione mettendo a servizio della comunità la propria esperienza amministrativa. La città metropolitana è una sfida amministrativa sia per i suoi obiettivi e sia per la nuova concezione di ente di secondo livello.

C'è il concreto pericolo che la gestione dell'ex provincia sia schiacciato dalla Capitale con un visione romacentrica?

Il rischio c'è e va evitato. E' già visibile quanto Roma schiacci le realtà amministrative e territoriali che la circondano, pensiamo ai flussi turistici, per le sue bellezze storiche e paesaggistiche di cui anche i paesi vicini godono. Da evitare è che ci sia anche un accentramento degli indirizzi amministrativi della città metropolitana.

Come area vasta dovremmo fissare dei punti di condivisione, i comuni di prima e seconda fasce non possono non partecipare ai tavoli di discussione di argomenti importanti come la gestione dei rifiuti, l'organizzazione dei campi rom, la regolamentazione della prostituzione, le politiche abitative in particolare la delocalizzazione degli abitanti di Roma verso i comuni confinanti che

subiscono i flussi urbani anche in termini di servizi e infrastrutture provocando effetti negativi sulla qualità della vita.

Devono esserci tavoli di concertazione e livelli integrati di servizi. Non sono pessimista da questo punto di vista e già nei Castelli Romani inizia a ragionarsi sulle unioni dei comuni, ragionando sul risparmio delle risorse economiche con la gestione integrata dei servizi, con maggiore efficienza ed efficacia del servizio stesso, per esempio del trasporto pubblico locale, i rifiuti, una risposta integrata dei servizi socio-sanitari o ancora la polizia locale. Una pianificazione nell'unione dei comuni potrebbe dare impulso a un rilancio turistico culturale dei territori.

In che modo si potrà avviare questa fase di collaborazione tra Roma e i comuni che la circondano?

Si potrebbe iniziare con un dialogo con i comuni confinanti di Roma Capitale su aree omogenee magari seguendo le direttrici delle grandi vie romane, l'Appia, la Prenestina, la Casilina, progettando in maniera condivisa l'espansione dei quartieri e delle infrastrutture. Non è più pensabile che entrare e uscire da Roma sia su livelli da "terzo mondo", basta lanciare uno sguardo alle altre capitali europee dove ci sono servizi e infrastrutture che permettono ai propri cittadini di spostarsi con facilità dal centro nevralgico della capitale verso la periferia anche per centinaia di chilometri, non si capisce perché a Roma ci si debba fermare al Grande Raccordo anulare e non pensare che la metropolitana possa raggiungere anche i comuni periferici di una città metropolitana che devono ragionare in termini di grande metropoli e non come piccole entità che governano il solo campanile.

ROMATODAY

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

INVIA CONTENUTI
HELP
CONDIZIONI GENERALI

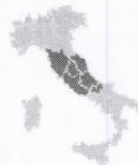
LA TUA PUBBLICITÀ SU ROMATODAY

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



LATINATODAY
PERUGIATODAY
ANCONATODAY
NAPOLITODAY
ILPESCARA
TUTTE »

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



citynews

CHI SIAMO

PRESS

CONTATTI

© Copyright 2009-2014 - RomaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Roma n. 93/2010 P.iva 10786801000

ilmamilio.it

L'informazione dei Castelli Romani

24h su 24 h

Albano Laziale, prove di unità per la sinistra

Pubblicato Mercoledì, 22 Ottobre 2014 14:28 | Scritto da redazione politica | 

Share

Tweet

0

g+1

0

Pin it

Like

Share

1



ALBANO LAZIALE - In vista delle prossime **Amministrative** del 2015 si cerca una piattaforma comune

Dal Partito di Rifondazione comunista di **Albano Laziale** riceviamo e pubblichiamo.

"Sabato 18 ottobre si è svolto ad **Albano Laziale** l'incontro concordato tra i referenti locali di **Sel, PRC, PdCI, PC**.

L'incontro aveva l'obiettivo di aprire un discorso unitario tra le forze politiche, di sinistra e comuniste, albanensi in vista delle prossime elezioni comunali.

Verificando la possibilità è la disponibilità dei convenuti alla costruzione di una lista unitaria.

Il dibattito che si è aperto, malgrado l'assenza di esponenti di **Sel**, è stato proficuo ed interessante. Nell'analisi della fase politica le diverse forze presenti hanno concordato nell'individuare nel **PD** nazionale l'elemento di crisi della politica democratica perché, al di là dei personalismi e delle smargiassate mediatiche e propagandistiche, il suo segretario/capo del governo continua, malgrado l'avesse negato alle elezioni europee, a perseguire nella politica delle misure di austerità richieste dall'Europa dei mercati. In tal modo si continuano a perdere posti di lavoro, chiudere imprese e tagliare diritti dei lavoratori e dei cittadini. Tali misure, inoltre, hanno effetto sui governi locali come ha dimostrato anche la vicenda della TASI ad Albano che non si è potuta abbassare, a causa dei tagli dei trasferimenti agli enti locali surrettiziamente operati dal governo centrale, con la complicità parlamentare delle destre e l'ignoranza del movimento di Grillo.

Divergenti sono state le analisi sul **PD** locale e sull'operato dell'amministrazione. Alcuni hanno ritenuto che nelle precedenti elezioni il **PD** sia stato premiato dal voto dai cittadini che lo consideravano di sinistra, rimanendo poi disgustati dall'evanescenza di una proposta politica ingabbiata in diatribe interne. Il pesante immobilismo del **PD** ha evidenziando che gli unici che hanno mantenuto fede ai patti contratti con gli elettori della sinistra, nelle precedenti elezioni comunali, sono coloro che fanno riferimento al Partito della Rifondazione Comunista, che, malgrado i limiti numerici della presenza consiliare, hanno incalzato e stimolato l'amministrazione alla realizzazione di politiche di sinistra. Altri invece ritengono che il **PD** locale e l'amministrazione siano solo il portato delle scelte e delle logiche nazionali di quel partito.

Sulla base di questa divergenza di analisi sono emerse diverse e interessanti prospettive, su cui i partiti partecipanti si sono riservati di ragionare insieme ai propri militanti. Per valutare in modo collettivo il modo più opportuno ed efficace nel realizzare il massimo di unità della sinistra nelle prossime elezioni, realizzando uno strumento che possa esprimere il massimo di utilità nel perseguimento degli interesse dei lavoratori e dei cittadini di Albano, Cecchina e Pavona.

Segreteria **PRC Albano Laziale**"

Tags: **albano laziale - prc - sel - pdci - pc - amministrative - pd**

Categoria: ATTUALITA

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

ALBANO Entra in attività la nuova società per la formazione scolastica che va a sostituire la vecchia municipalizzata

Addio Albafor, benvenuta Formalba srl

Lo scorso 2 settembre è nata Formalba srl, la nuova società pre-destinata ad occuparsi di formazione scolastica di cui il Comune di Albano costituisce il socio maggioritario. Il "nuovo" Ente Pubblico sostituisce l'Albafor spa, classe 2002. Si tratta dell'istituto superiore specializzato nella preparazione professionale di aspiranti giardinieri, agricoltori, esperti di marketing, elettricisti, meccanici, operatori pc, programmatori, grafici, estetiste, eccetera eccetera. La "dipartita" dell'Albafor spa lascia comunque "in eredità" ai cittadini di Albano un buco di bilancio stimato in circa 5 milioni di euro che verrà estinto accendendo un mutuo. Ma anche la "nuova" Formalba srl, dal punto di vista economico, sembrerebbe essere nata sotto una cattiva stella. Difatti, in appena un mese di attività avrebbe



“Albafor lascia in eredità alla città un buco da 5 milioni di euro in bilancio”

già accumulato quasi mezzo milione di euro di debiti pari all'importo degli stipendi non corrisposti ai dipendenti relativi a parte del mese di settembre (dal 22 settembre) e ottobre. Tutti i lavoratori, certo, sono stati



FORMALBA SI PUBBLICIZZA

Una recente pubblicità utilizzata per pubblicizzare le attività di formazione scolastica professionale che si tengono nella sede centrale dell'Istituto. In foto, la scalinata di piazza San Paolo, davanti alla sede principale dell'Albafor spa, ora sede della Formalba srl

riassorbiti in Formalba srl con contratti di solidarietà - ad eccezione di 4 o 5 persone, che hanno rifiutato la nuova assunzione - con salari che vanno dal 10% al 60% in meno. Ma nessuno di loro, però, riceve lo stipendio da 5 mesi, con l'eccezione di un piccolo anticipo relativo al mese di giugno. Il sindaco Nicola Marini ha promesso il pagamento degli arretrati entro fine anno. Ma alcune priorità non possono attendere così

tanto: le rate del mutuo di casa, le spese scolastiche per i figli o le bollette prorogabili: tasi, luce e acqua. Ma quali sono le vere cause del buco di bilancio di Albafor e Formalba? Con 1200 studenti iscritti e 7 sedi attive (Albano, Valmontone, Colferro, Pomezia, Marino, Cecina e Velletri) Formalba srl impegna al momento: 13 direttori, 5 coordinatori, 70 impiegati e 90 docenti per un totale di 178 dipendenti. A

parità di studenti iscritti, il numero di lavoratori in servizio è pressoché triplo rispetto a quelli impiegati in altri istituti scolastici presenti tra Castelli e Litorale che si occupano sempre di formazione professionale. È a causa del personale "in eccesso" assunto dal 2002 ad oggi e non sempre per concorso pubblico - secondo alcuni lavoratori che il Caffè ha avuto modo di sentire e che preferiscono restare anonimi - che la municipalizzata Formalba srl (ex Albafor spa) sarebbe gravata da una zavorra economica che non gli permetterebbe di riuscire a pagare regolarmente gli stipendi, i corsi di formazione e aggiornamento professionale per dirigenti, professori e impiegati e, addirittura, di acquistare il materiale necessario per tenere le lezioni. Così Formalba srl rischierebbe di "perdere terreno", in termini di credibilità, sugli altri Enti scolastici "concorrenti". Poche settimane fa, il sindaco ha annunciato ai lavoratori che entro l'anno il Comune cederà il controllo di Formalba srl ad altri soggetti non ancora identificati. Che fine faranno, quindi, i 178 lavoratori e i 52 corsi scolastici professionali? Nessuno, per il momento, è in grado di dirlo. Staremo a vedere.

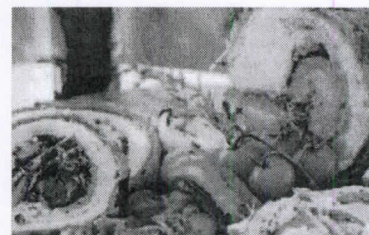
ARICCIA Vendeva cibo mal conservato: titolare dell'attività denunciata per frode alimentare

Carne surgelata da 10 anni, chiusa una fraschetta

La titolare di una nota fraschetta di Ariccia è stata denunciata per frode alimentare in commercio e per detenzione e somministrazione di cibo non conservato correttamente. I Carabinieri, insieme alla Polizia Locale, hanno apposto i sigilli, su disposizione del Tribunale di Velletri. Le indagini erano scattate a febbraio

scorso ed il locale era già stato oggetto di controlli da parte dei Nas. Tra le altre irregolarità, sarebbe stata anche rinvenuta carne surgelata da 10 anni. Il Sindaco di Ariccia Emilio Cianfanelli ha emesso l'ordinanza di chiusura, una volta ricevuta la revoca della licenza di autorizzazione alla somministrazione di cibi e bevande. Solo ad ago-

sto scorso era stata chiusa un'altra fraschetta individuata come centro di attività illecite da parte dei gestori. Continuano i controlli nelle attività aricciensi proprio per garantire e salvaguardare la genuinità di prodotti di qualità del territorio.



ALBANO Risultava un ammanco di 166.674 euro dall'azienda

Impiegata della Asl rubava parte dei soldi dei ticket, condannata

I caos negli uffici delle Aziende sanitarie danneggerà pure i pazienti, ma è particolarmente utile a chi vuole mettere le mani sul denaro pubblico. È accaduto così che parte dei soldi dei ticket pagati dagli utenti all'Asl Roma II di Albano, per due anni, sono scivolati nelle tasche dell'impiegata addetta alle riscossioni. Il processo penale alla donna, Lucia Fafone, è ancora in corso, ma la Corte dei Conti ha confermato la condanna della dipendente a risarcire l'Azienda.

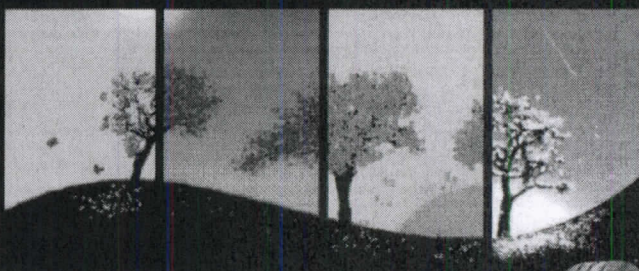


Ad Albano era prassi che i ticket venissero riscossi in due sportelli, raccolti dalle impiegate e consegnati, a fine giornata, a una loro collega, che predisponesse un riepilogo giornaliero delle entrate e dava infine il denaro a un terzo dipendente, che settimanalmente lo versava alla tesoreria. Il riepilogo mensile veniva invece consegnato al direttore amministrativo. Emerse qualche discrepanza tra quanto risultava dal sistema informatico e i riepiloghi fatti da Fafone, la Procura della Repubblica di Velletri aveva aperto un'inchiesta e la donna aveva ammesso, davanti al magistrato, di essersi appropriata di alcune somme, per l'esattezza di 3.940 euro, che poi aveva restituito all'Asl. Le indagini avevano fatto invece emer-

gere, tra il 2000 e il 2002, un ammanco di 166.674 euro. Sul fronte penale Fafone è stata condannata dal Tribunale di Velletri, per peculato, a quattro anni di reclusione e pende il processo d'appello. La Corte dei Conti del Lazio, nel 2005, ha invece condannato la donna a restituire la somma all'Azienda sanitaria e, in via sussidiaria, ha condannato anche il direttore amministrativo Luca Bisceglia, chiamato a risarcire 25 mila euro, per omesso controllo sulla gestione della cassa da parte della dipendente. I due hanno impugnato la sentenza ma, effettuate nuove verifiche, i giudici contabili d'appello hanno ora confermato le condanne, concedendo ai due solo un piccolo sconto: Fafone dovrà risarcire 157.806 euro e Bisceglia 24.262.

Clemente Pistilli

PROMOZIONE PNEUMATICI 4 STAGIONI (ALL-SEASON ESTATE/INVERNO)



185/55r15 82h	€ 95,00/pz	195/60r15 88h	€ 85,00/pz
185/60r15 88h	€ 85,00/pz	195/65r15 91h	€ 85,00/pz
185/65r15 88h	€ 82,50/pz	205/55r16 91v	€ 100,00/pz
195/55r16 87v	€ 105,00/pz	225/45r17 94v	€ 140,00/pz

Prezzi compresi d'iva, p.fu, montaggio, equilibratura, valvola nuova, pulitura e ingrassaggio mozzo e bulloni.

NOVITÀ PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Rateizzare l'acquisto del pneumatico con rate a partire da € 40,00 al mese

RC GOMME
di Russo Cristiano

www.rcgomme.com

CAMPOLEONE - Via Nettunense km18,300 201B
vicino alla Montebovi - tel. 06 90216379 - Cellulare 331 3960209

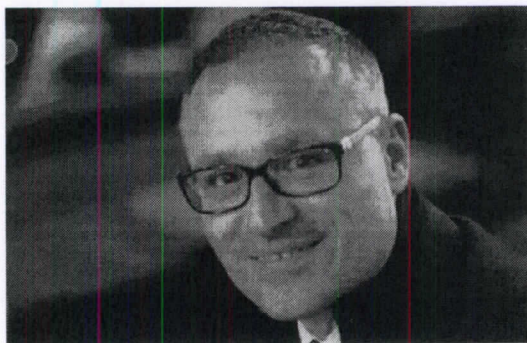


ALBANO Intervista a Borelli, da Albano al Consiglio metropolitano: "Le nostre città devono collaborare per creare una vera rete di servizi"

La Città metropolitana deve agire sul territorio

Il Consiglio Metropolitano ha preso forma la scorsa domenica 5 Ottobre con l'elezione dei ventiquattro consiglieri che a partire dal prossimo 1 gennaio 2015 si insedieranno ufficialmente.

I Castelli Romani hanno eletto cinque consiglieri e la città che ha potuto sorridere di più, in seguito allo scrutinio, è stata Albano Laziale, che ha visto Marco Silvestroni attuale consigliere di minoranza in quota Fratelli d'Italia a Palazzo Savelli e Massimiliano Borelli Presidente del Consiglio comunale albanese fra gli eletti. Il Caffè dei Castelli si è recato da quest'ultimo per capire il significato intrinseco di questa nuova istituzione. L'esponente del Partito Democratico si è così espresso: «Dobbiamo



co cogliere questa sfida, non si può dar vita ad una scatola vuota. La Città metropolitana deve agire sul territorio tramite deleghe e competenze specifiche, altrimenti c'è solo il rischio di togliere tempo agli amministratori. Spero che si cominci a ragionare su un disegno politico ad area vasta, facendo sì che i nostri territori integrino le loro peculiarità ad esempio creando una rete di servizi che migliori la qualità degli stessi».

In seguito Borelli si è espresso su uno dei motivi che ha generato l'ente Città Metropolitana e cioè la revisione dei costi: «La spesa delle province

è stata eliminata, infatti i ventiquattro consiglieri e il sindaco metropolitano ricopriranno i loro ruoli gratuitamente, in tal senso un obiettivo è stato raggiunto, i costi sono stati tagliati».

Infine il Presidente del Consiglio comunale di Albano si è espresso sull'elezione del vicesindaco metropolitano: «Auspiichiamo che importanti decisioni siano affrontate attorno ad un tavolo senza subire decisioni dall'alto. Un vicesindaco che proviene al di fuori di Roma Capitale potrebbe fungere da strumento di condivisione. In tal senso la Città metropolitana deve andare oltre le logiche territoriali, deve andare oltre i campanili».

MASSIMILIANO BORELLI
Presidente del Consiglio comunale di Albano eletto nel Consiglio Metropolitano

Luca Priori



Licenziato, vince la vertenza ma non viene reintegrato Odissea per il diritto al lavoro

Riceviamo e pubblichiamo: Il Sig. A.G., dipendente di un'azienda di Pomezia, dopo essere stato licenziato, per presunta criticità aziendale e contrazione del fatturato, nel maggio 2013 ha avviato un ricorso di lavoro per impugnazione del licenziamento.

Il Tribunale di Velletri si è pronunciato favorevolmente al lavoratore, poiché il Giudice del Lavoro ha dichiarato illegittimo il licenziamento e imposto all'azienda il reintegro del lavoratore e il pagamento della retribuzione dal giorno del licenziamento fino alla reintegra. Il 1 ottobre 2014 il lavoratore si è recato presso la sede dell'azienda, ma non gli è stato consentito di riprendere servizio e di entrare.

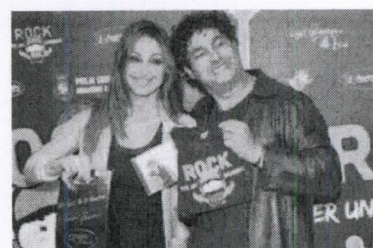
La Società ha comunicato la sola disponibilità al pagamento delle mensilità dovute, ma non a reintegrarlo del posto di lavoro.

"Non ci arrendiamo dinanzi a tale condotta del datore di lavoro che lede gravemente ogni principio costituzionale a tutela della persona, come la dignità del lavoratore, che nonostante un'ordinanza a lui favorevole è costretto a restare a casa - ha dichiarato l'avvocato di A.G. - faremo tutto ciò che è necessario per rendere giustizia al lavoratore che ha diritto non solo alla retribuzione, ma anche e soprattutto a lavorare".

Scrivi al Caffè: redazione.castelli@mediumsrl.it

ALBANO Il disco in collaborazione con Gigi D'Alessio Nuovo cd di Guadagnini per l'ospedale Bambin Gesù

In rotazione radiofonica già da fine settembre il singolo "Tornerà l'Aurora", che anticipa il Cd dall'omonimo titolo in uscita a fine ottobre. "Tornerà l'Aurora" è un brano molto personale in quanto il cantautore Luca Guadagnini, assistente capo della Polizia Stradale di Albano, esprime in musica il dolore per la perdita della figlia in tenerissima età. Il Cd contiene sette brani, di cui 4 inediti, tra cui il successo "Parole" - brano e video, vincitore del Premio "Roma Videoclip" - scritto in collaborazione con il cantautore Gigi D'Alessio. Il video "Parole" è stato presente per l'intero anno 2012 in tutte le scuole d'Italia per lanciare un messaggio sociale ai giovani dove si evidenzia che a volte "la parola è molto più efficace di una punizione o di una restrizione in genere". La particolarità di questo nuovo lavoro musicale, è che per la prima volta l'Ospedale Pedia-



trico Bambino Gesù di Roma oltre ad aver dato il proprio patrocinio, collabora con l'etichetta discografica e l'artista, in quanto parte dei proventi delle vendite saranno devoluti al Reparto di Neonatologia Medica e Chirurgica del nosocomio.

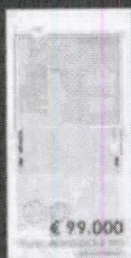
Luciano Sciarba

BORGO LUDOVICA

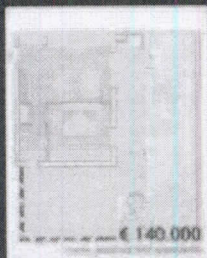
Living innovation



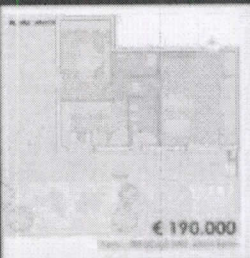
Via Appia angolo Via Nettunense adiacente S. Maria delle Mole



€ 99.000



€ 140.000



€ 190.000

**APPARTAMENTI CLASSE A+
AD ALTISSIMO RISPARMIO ENERGETICO**

PRIMA CONSEGNA NOVEMBRE 2014

**APPARTAMENTI DA € 99.000
MUTUABILI CON MINIMO ANTICIPO**



STUDIO LEGALE & IMMOBILIARE
PROFESSIONISTI OLTRE LA MEDIAZIONE
CELL. 391 49 67 895 • 392 00 64 699
www.borgoludovica.it

- AMPI SPAZI
- PISTA CICLABILE
- FOTOVOLTAICO
- STRUTTURA ANTISISMICA
- RISCALDAMENTO E RAFFREDDAMENTO A PAVIMENTO
- VIDEOCITOFONO A COLORI

POLITICA Polizia in tenuta antisommossa, manifestanti di destra e di sinistra in strada durante l'inaugurazione della sede del partito

Albano spaccata in due per Forza Nuova

"Forza Nuova, orgoglio nazionale". Una città divisa in due: corso Matteotti e la manifestazione antifascista, via Alcide de Gasperi e quella dei neofascisti. Questo è il panorama di Albano che un cittadino ha visto durante il pomeriggio domenica 12 ottobre, durante l'inaugurazione della sezione di Forza Nuova in via De Gasperi. Il concentramento delle forze di opposizione è a piazza San Pietro, davanti ad un cordolo di poliziotti in assetto antisommossa. Gli interventi che si succedono mirano ad attaccare i neo-fascisti, ricordando il sacrificio della resistenza speso dalla città di Albano e l'antifascismo vivo nella città.

A via Alcide de Gasperi invece i partecipanti neo-fascisti sono all'incirca una quarantina. Quello che impressiona è la presenza massiccia delle Forze dell'Ordine, carabinieri e polizia assieme, con quasi dieci blindati che hanno chiuso al transito il corso superiore, al bivio di Via San Francesco, poi via Aurelio Saffi all'incrocio con Via Cavour e in tutte le vie che permettono di arrivare al Comune dal corso inferiore.

Sul palco composto da piattine di legno utilizzate per le merci, ci sono Matteo Stella (coordinatore locale), Gaetano Saletnich (coordinatore FN per l'area



di Roma Nord) e Roberto Fiore (segretario nazionale).

Il primo intervento è quello di Stella, che si scaglia con le forze "democratiche e antifasciste", le quali non permetterebbero ad una forza pacifica come quella, di cui lui è esponente, di avere una sezione, intesa come "punto di riferimento, per fare assistenza e per combattere il falso buonismo della Boldrini e del ministro del Congo, Kyenge". I passaggi più applauditi sono quelli che riprendono i vecchi temi di Forza Nuova come l'immigrazione: il bene

va rivolto solo agli italiani e non agli stranieri. Critica la sinistra, rea di aver riempito le piazze nel 2002 contro la riforma dell'articolo 18 e ora invece anestizzata da Renzi. E denuncia: «Marino darà i soldi agli immigrati e a chi vorrà ospitarli nelle proprie case. Noi siamo qui per dare una speranza e una concretezza - prosegue - e non ci faremo intimidire da nessuno».

Come si immaginava però, l'evento era stato pensato per aprire un comitato elettorale di Forza Nuova ad Albano, visto che l'anno prossimo in città vi saranno le elezioni per eleggere il nuovo sindaco. «In molti ci hanno chiesto il nostro sostegno e i nostri voti. Noi diciamo no, perché annunciamo ufficialmente che Forza Nuova si presenterà con il proprio simbolo, la propria lista e il pro-



prio candidato sindaco». E promette: «noi qui distribuiremo degli aiuti concreti ai disoccupati e a chi non ce la fa più».

I comizi di Saletnich e Fiore affondano il coltello sull'immigrazione clandestina. «Per questo - dice Fiore - dobbiamo incitare i nostri giovani a non drogarsi, a non invogliarsi a pratiche sessuali strane, ma a difendere i nostri confini e la nostra civiltà millenaria e a invitarli a fare tanti figli».

La kermesse doveva svolgersi il giorno prima, di sabato, ma dopo l'intervento del questore e con l'istanza del sindaco Nicola Marini, è stata spostata alla domenica per limitare al massimo problemi di ordine pubblico e il mancato fatturato che i negozianti avrebbero potuto subire con un evento del genere. La

data del sabato era stata scelta per commemorare l'annuario della morte del comandante SS Priebke, avvenuta un anno fa, con gli annessi disordini e scaricabarili che si susseguirono tra il prefetto e le istituzioni, tentando di far celebrare il funerale proprio nella città di Albano, nel monastero dei padri lefeveriani.

Il sindaco Marini, in piazza per monitorare la situazione, è stato più volte "contestato" da alcuni cittadini del presidio antifascista, reo di non aver fatto del tutto per fermare l'evento. Egli si è difeso affermando di aver sfruttato tutte le sue prerogative per limitare i danni e che una forza partecipe anche alle elezioni, come Forza Nuova, non può essere privata per legge di una sezione.

Simone Piloni

“
Durante la manifestazione Forza Nuova ha annunciato la propria candidatura alle elezioni comunali del prossimo anno
”

CULTURA Il 6 novembre l'incontro con l'autore Aldo Onorati

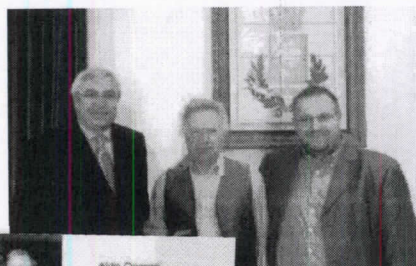
Un volume in rumeno per l'integrazione

L'Assessorato alla cultura del Comune di Albano Laziale, nella persona di Alessio Colini, con l'Università delle Tre Età, sezione di Albano, e col Sindaco Nicola Marini presenteranno e distribuiranno il volume "Nel frammento la vita", l'opera scritta dal Prof. Aldo Onorati. Sarà divulgata in lingua rumena grazie alla traduzione del Prof. George Popescu.

L'iniziativa, che sarà presentata il prossimo giovedì 6 novembre nella sala Nobile di Palazzo Savelli, vuole aiutare il processo di integrazione degli immigrati residenti nel territorio albanese. Il libro racconta le vicende del dopoguerra ad Albano, basate su un gruppo di bambini che inventano la vita giorno dopo giorno a contatto con fatiche e privazioni, ma allo stesso tempo pieni di voglia di vivere. L'opera è anche una testimonianza dell'antropologia culturale dei Castelli Romani, profondamente legati all'Antica Roma.

Il libro tradotto è già in vendita in Romania e sta riscuotendo il consenso dei lettori. A dimostrazione del fatto che l'inizio di un dialogo culturale è possibile.

L'Assessore alla Cultura Alessio Colini ha commentato così questa scelta: «Il mondo è cambiato e, con una rapidità che non può non sorprendere, continua a cambiare. Anche Albano vive questi cambiamenti. L'istinto, che porta in errore ognuno di noi, provoca una difesa culturale di tipo narcisistica. Aldo Onorati



NEL FRAMMENTO LA VITA

Il libro di Aldo Onorati tradotto in rumeno dal Prof. George Popescu

ti, con una capacità che conferma la sua grandezza di uomo di cultura riconosciuto in ambito internazionale, con la saggezza che lo contraddistingue ha saputo percepire e cogliere i mutamenti sociologici e culturali: cogliere nella cultura l'opportunità dell'integrazione».

Soddisfatto dell'iniziativa anche il primo cittadino Nicola Marini: «Questo nuovo appuntamento con Aldo Onorati ci dà l'opportunità di puntualizzare il vero significato di cultura. L'opportunità per un individuo di sentirsi membro di una società, di una comunità. L'integrazione culturale partendo dal racconto delle nostre radici di albanesi tradotte nella lingua dei nuovi immigrati. Anche Albano, come l'Italia, vive questo fenomeno e Onorati, da Ambasciatore della cultura di Albano nel mondo, ci offre un insegnamento utile sia a noi come amministratori che ai cittadini di Albano "vecchi" e "nuovi"».

Luca Priori

SOCIALE Presentato il progetto "InVestiamo sull'Istruzione"

Giornata a favore dei bambini africani

Si è tenuta presso l'ex Chiesa Madonna delle Grazie, giunta in ogni ordine di posti, la cerimonia di premiazione del progetto "InVestiamo sull'Istruzione" promosso dal Comune di Albano Laziale insieme ad Humana People to People Italia che opera sul territorio per la raccolta degli abiti usati. Luca Andreassi, Consigliere delegato ai rifiuti, ha voluto rimarcare la trasparenza della filiera: «Questa organizzazione umanitaria è l'unica realtà operante sul territorio che possa legittimamente affermare che l'utilizzo degli abiti



ALESSANDRA ZEPPERIERI
Assessore alla Pubblica Istruzione

raccolti sia ad esclusivo supporto della crescita delle popolazioni del Sud del mondo. Ed Albano è orgogliosa di aver effettuato questa scelta. Perché il progetto della Associazione Onlus ad Albano non solo ha garantito le nove borse di studio ai ragazzi, ma soprattutto ha dato la possibilità di accedere allo studio a 6.580 ragazzi del Mozambico. Oltre, naturalmente, al positivo impatto sull'ambiente considerando circa 400.000 kg di anidride carbonica che non sono stati emessi, e i 660 milioni di litri d'acqua (pari a circa 30 piscine olimpioniche) risparmiati». Il Presidente di Humana Ula Carina Bolin ha voluto rimarcare le loro at-

tività e la sua missione: «Promuovere, attraverso progetti di sviluppo a lungo termine, la crescita di popoli svantaggiati nel Sud del mondo è il nostro obiettivo primario. Siamo attivi con 711 progetti nel mondo ed oltre 12 milioni di beneficiari. Oltre il 40% di questi 711 progetti è possibile grazie alla raccolta degli abiti. Ringrazio la Città di Albano per aver creduto in noi». Alessandra Zeppieri, infine, ha parlato direttamente ai ragazzi. «Vi invito - ha detto l'Assessore alla Pubblica Istruzione - ad impegnarvi nello studio. Perché è lo stu-

dio e la conoscenza che rendono veramente liberi. Liberi di scegliere la direzione della propria vita». Infine il sindaco Nicola Marini ha concluso dicendo: «Sono veramente soddisfatto sia della vostra presenza che dell'impegno di Humana sul nostro territorio. Una collaborazione basata sulla trasparenza e sulla legalità che sono due pilastri su cui abbiamo costruito la nostra amministrazione comunale. Mi auguro che i 2 kg pro-capite di abiti raccolti ad Albano possano raddoppiare in breve tempo dando così la possibilità a tanti altri ragazzi del Mozambico di accedere all'istruzione».

Luciano Sciarba

EVENTI Dal 29 ottobre incontri presso il Museo Diocesano

Donna nella letteratura greca e latina

Presso il Museo Diocesano di Albano si terranno delle conferenze sul tema Figure femminili nella letteratura greca e latina. Si inizia mercoledì 29 ottobre con Elena dall'epica omerica al dramma di Euripide; mercoledì 12 novembre L'amore devoto, in forme diverse, di Calisto, di Nausicaa, di Penelope; mercoledì 10 dicembre L'amore disperato e feroce di Fedra e di Medea; mercoledì

21 gennaio 2015 Perversione in Lesbia e sublimità in Monica; mercoledì 18 febbraio 2015 La gelosia in Saffo e nella Simbota di Teocrito; mercoledì 11 marzo 2015 Il supremo sacrificio di sé in Antigone e in Ifigenia. Le conferenze si svolgeranno dalle ore 18,00 alle ore 20,30 presso il Museo in Sala delle Vedute - Palazzo Lercari, Via Alcide De Gasperi 37. Ingresso libero. Info: 0693269400.

PAVONA L'Arpa monitora le antenne e conferma i valori nella norma. Ma la battaglia dei residenti di via Macerata continua

Elettrosmog: non si spegne la polemica

Restano ad "altissima frequenza" i rapporti sul tema elettrosmog tra l'Amministrazione di Albano e l'Associazione "Pavona per la difesa della salute". Oggetto della discussione 3 tralicci per telefonia mobile situati nei pressi di via Macerata divenuti oggetto di preoccupazione tra i cittadini. Secondo gli amministratori "i monitoraggi sono stati effettuati da un'azienda privata e pubblicati su internet. Inoltre, le 3 antenne sono lì da almeno sette anni, come risulta dal piano antenne. Ma sono state recentemente modificate con il passaggio alla tecnologia LTE, meglio conosciuta come 4G." Non la pensa così il segretario dell'Associazione Marco Moresco, divenuto nel frattempo consigliere comunale a causa delle dimissioni di Fabio Sannibale. Difatti, nel corso d'una partecipatissima assemblea pubblica che ha avuto luogo sabato 18 ottobre proprio sotto i tralicci, ha sostenuto: «l'amministrazione sa bene



che l'Arpa Lazio è, secondo la legge che regola l'elettrosmog (n.36/2001, art. 14), l'unico Ente Pubblico deputato a svolgere controlli sulle antenne, altro che privati». E, ancora: «inoltre, la delibera n.61 del 4 agosto 2011, votata all'unanimità dai consiglieri comunali, prevede un monitoraggio preliminare dell'Arpa Lazio su tutto il territorio comunale e - ha

concluso Moresco - anche l'installazione accanto ad ogni traliccio di centraline di controllo H-24 con pubblicazione dei dati in tempo reale sul sito internet comunale. Gli impegni debbono essere mantenuti». Gli fa eco Gaetano, papà e nonno, membro dell'Associazione: «Per di più, le antenne appese ai 3 tralicci presenti davanti le nostre case dal 2011 ad

oggi sono letteralmente triplicate, nel numero e nella grandezza, come dimostrano le foto disponibili su google-map. Non dicano sciocchezze». Rincarare la dose Adriana, mamma e nonna: «a marzo 2011, invitammo a parlare presso la circoscrizione di Pavona l'Assessore all'Ambiente Fiorani. Ci promise controlli a tappeto da parte dell'Arpa Lazio per i 17 tralicci presenti sul territorio comunale e centraline di controllo H-24. Ma non ci faremo spaventare. Continueremo la nostra battaglia in difesa della salute dei nostri figli e nipoti». Intanto l'Arpa Lazio, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, venerdì mattina 17 ottobre si è recata nelle abitazioni di 8 residenti per monitorare i livelli

di emissione dei 3 tralicci. I dati rilevati in una abitazione privata mostrano valori medi pari a 2,48 volt al metro che rientrano nella prima soglia di attenzione (su tre) prevista dalla legge, entro i limiti di 6 volt al metro. Ma con punte che hanno raggiunto, nel corso dei 6 minuti di misurazione, anche la terza ed ultima soglia d'attenzione, fino a toccare anche i 3,50 volt al metro. Le soglie di attenzione sono quelle che, per legge, non devono essere superate nei luoghi dove le persone rimangono più a lungo: case (compresi balconi, terrazze e cortili), asili (in zona ce ne sono 2), scuole, uffici e strutture sanitarie (in zona ce ne sono 4).

Le antenne appese ai 3 tralicci, dal 2011 ad oggi, sono letteralmente triplicate, nel numero e nella grandezza

Daniele Castri

ARICCIA L'amministrazione fa chiarezza sulle villette nell'area del Policlinico

Ma quali ville? Solo il Parco della Salute

«Si tratta di una millantanza, niente di più. Tutt'intorno al nuovo Policlinico non sorgeranno villette o attività commerciali». È quanto affermano i vertici dell'Amministrazione comunale di Ariccia che intendono così mettere fine alla preoccupazione suscitata tra i cittadini dall'inchiesta pubblicata sullo scorso numero del Caffè. Oggetto della discussione, due proposte di vendita pubblicate da un'agenzia immobiliare relative a due terreni in zona Fontana di Papa. Uno esterno ed uno addirittura interno all'area in cui è in corso di costruzione il nuovo Policlinico Unico dei Castelli e Litorale nord-Pontino. Sui 2 lotti, l'agenzia pre-annunciava un imminente sviluppo edilizio residenziale e commerciale.

Niente villette o centri-commerciali.

«Per quei terreni - fanno sapere

l'amministrazione di Ariccia - è stato richiesto anni fa un cambio di destinazione ad uso residenziale con possibilità d'attuazione del piano-casa Polverini, respinto dal Comune». In seguito, i proprietari hanno presentato un ricorso amministrativo sonoramente bocciato dal Tar Lazio, con sentenza passata in giudicato. Quindi, in buona sostanza, su quell'area privata ampia 5 ettari «non potranno sorgere villette ad uso residenziale né complessi commerciali ma solo il cosiddetto "Parco della Salute"».

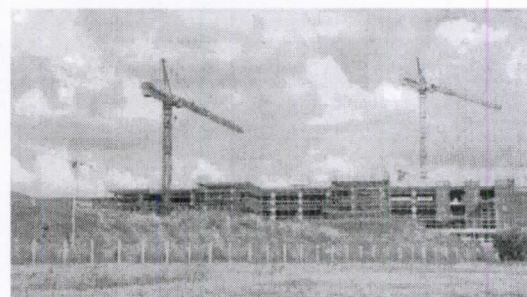
Una "Multi-Utility" della salute, anche se privata.

Si tratta, in particolare di: un centro congressi, un polo universitario, un albergo e una RSA, o residenza sanitaria assistenziale. Esattamente come previsto da una delibera del Consiglio Comunale di Ariccia e dall'accordo di programma firmato nel gennaio 2007 dagli

allora Presidente della Regione Lazio Marrazzo e direttore generale della Asl Mingiacchi, oltreché dal sindaco di Ariccia Emilio Cianfanelli. Del resto, i privati che hanno venduto alla Asl i terreni su cui ora è in corso di costruzione il nuovo e attesissimo ospedale unico dei Castelli e Litorale hanno sottoscritto un atto di sottomissione che non lascia spazio a "variazioni sul tema". Per questo, l'unica possibilità che hanno è di formare un consorzio ed iniziare i lavori per la costruzione di questa sorta di "Multi-Utility" della salute, anche se privata. Oppure di vendere i terreni, ma con la destinazione d'uso pre-determinata.

Policlinico Unico pronto nel 2016.

Intanto, procede spedita la costruzione del nuovo Policlinico con avvio previsto nel 2016. Purtroppo un "pezzo" importante del



nuovo ospedale pubblico rischia già di saltare. Difatti, la Asl Rm-H avrebbe deciso di spostare l'Ospedale "Spolverini" di Ariccia a Marino. In realtà, l'intera struttura sanitaria e i 200 dipendenti, tra medici ed infermieri, sono destinati, in base a un accordo di programma del 2007, a finire proprio nella nuova maxi-struttura pubblica. Inoltre, c'è da augurarsi che gli amministratori regionali e i dirigenti sani-

tari si convincano ad installare nel nuovo ospedale un dipartimento di emergenza di II° livello con reparti di neurologia, neurochirurgia, cardiocirurgia, neurotraumatologia, chirurgia vascolare, unità spinali, radioterapia, eccetera eccetera. Nessuno, ha bisogno di un'altra cattedrale nel deserto. Staremo a vedere.

Daniele Castri

ALBANO Due giganteschi capannoni industriali con il tetto in eternit vicino alle palazzine di via Macerata nella frazione di Pavona

Tetti di capannoni industriali in eternit a due passi dalle case



Due giganteschi capannoni industriali con il tetto in eternit. Ci troviamo nel bel mezzo delle numerose palazzine e villette di via Macerata, nel cuore d'un popoloso e popolare quartiere residenziale di Pavona. A sollevare il problema un gruppo di 50 residenti scesi in strada per denunciare l'ingombrante e pericolosa presenza che va avanti "da decenni". Si tratta delle strutture utilizzate da una nota azienda agricola attiva del-

la zona. Gli amministratori e politici comunali, alcuni dei quali residenti a poche centinaia di metri di distanza dalle strutture "incriminate", sono stati messi a conoscenza del problema. Ma nessuno ha ancora preso provvedimenti. Eppure, il Comune di Albano aderisce da tempo alla campagna Eternit Free. Il problema sarà presto risolto? Staremo a vedere.

Daniele Castri



CECCHINA Lunga odissea della famiglia Cianti: la banca smarrisce l'assegno versato, ma lo comunica solo 5 mesi dopo e... chiede altri soldi

Mutuo troppo 'caro': la storia dei Cianti

Quella che vi raccontiamo è una storia intricata ma simile a tante altre, che decidono di comprare casa, accedendo ad un mutuo bancario. Una storia, in cui all'inizio tutto procede bene salvo poi intrinsecarsi in un percorso giudiziario ad ostacoli tra privato cittadino e istituto bancario e durato la bellezza di dieci anni. Giorno più giorno meno. La solita giustizia all'italiana, penserà qualcuno: lunga, estenuante ed economicamente dissanguante per la controparte perdente. E in effetti è così. Siamo a Cecchina, frazione albana dove la famiglia Cianti decide di comprare un appartamento. Tutto procede bene, l'accordo con la banca per l'acquisto del mutuo è concretizzato, e manna Diana Antinori insieme al marito Erigo Cianti cominciano a saldare le prime rate. Arriviamo all'estate del 2002 ed iniziano le prime



beghe: «Avevamo degli arretrati e la banca giustamente ci ha chiesto di onorare il debito. Cosa che abbiamo fatto versando l'importo con un assegno - racconta Diana -. Da lì riprendiamo a pagare le rate del mutuo. Poi a dicembre il direttore della banca mi fa sapere che quel pagamento degli arretrati non era avvenuto poiché l'assegno era stato smarrito dall'istituto: il

tutto era stato regolarmente denunciato alle forze dell'ordine (tra giugno e luglio 2012, ndr). Eppure la cosa buffa - continua la signora Antinori - è che dello smarrimento veniamo a saperlo solo 5 mesi dopo». Da lì si apre un periodo complicato per la famiglia Cianti, fatto di «avvocati sbagliati» e appelli mancanti: una realtà che non ha giovato. Anche perché la procedura

della banca - il pignoramento - era ormai in fase esecutiva. «Col nuovo legale abbiamo cercato di stoppare la cosa - rimarca il figlio Ivano -, ma il giudice ha respinto ancora le istanze. Quindi abbiamo deciso di saldare con un giroconto la rata di 13mila euro contestata e la banca ha voluto ben 7mila euro di interessi. Secondo noi troppo, ma abbiamo pagato comunque tutto. Anzi dagli anni seguenti ad oggi, pur di lasciarsi alle spalle tutto questo caos, abbiamo estinto il capitale del mutuo per la casa. Addirittura con un anno e mezzo di anticipo», precisa Diana. Tutto finito, allora? No, perché la banca il 13 settembre 2013 ha chiesto ai Cianti 34.768,40 euro di «parcelle» e «pagamenti diversi» (spese ed onorari a carico della suddetta procedura), diventati poi 30.704,29 nel luglio 2014, che se onorati avrebbero significato la cancellazione della trascrizione del pignoramento. «Per-

ché questi cambi di importi? Il pagamento dovuto dovrebbe essere certo, perché per assurdo non abbassi la richiesta di 4mila euro? In tutti i modi riteniamo eccessivi questi pagamenti delle spese legali dell'istituto bancario», sottolineano Ivano e Diana, che nonostante tutto hanno saldato proprio in questi giorni gran parte di quei 30 mila euro. Segno della dignità e del rispetto della legge da parte dei Cianti. «Abbiamo sempre seguito le decisioni dei giudici. Questa vicenda, però, ci sta logorando psicologicamente. Sono tanti i dubbi e le perplessità su interessi e importi per le spese legali sostenute dalla banca per la causa civile. Una volta ripresa la liquidità sperata - chiosano - vorremmo intentare la causa di anatocismo e usura bancaria, a Roma stavolta, contro l'istituto bancario. Non molliamo anche se siamo sfiniti».

Marco Montini

EVENTI Iniziativa svoltasi in piazza a Marino, Genzano e Lanuvio

Flash mob per l'allattamento

Sono arrivate a svegliare la piazza silenziosa illuminata da un sole inaspettato. Con loro, nelle fasce portabebè, carrozzine, passeggini, ci sono i loro bambini. Hanno fatto una foto tutte insieme, mentre li allattano. In più di cento piazze italiane contemporaneamente si è tenuto, il 4 ottobre scorso, un flash mob coordinato dal MAMI (Movimento per l'Allattamento Materno Italiano), evento in occasione della Settimana Mondiale per l'Allattamento al Seno, il cui tema quest'anno è: «Allattamento: obiettivo vincente per tutta la vita». La Goccia Magica, Organizzazione di Volontariato a sostegno dell'allattamento al seno, presente dal 2008 sul territorio dei Castelli Romani e Latina,

ha prontamente aderito invitando le mamme nelle piazze di Genzano, Marino, Lanuvio, Latina, sottolineando ancora una volta, con la loro pronta e numerosa risposta, che allattare non fa parte di uno stile di vita "alternativo", ma è una pratica che fa parte della vita delle mamme, dei bambini e di tutta la società, perché promuove la salute, la sobrietà, il risparmio delle risorse. La strada percorsa da La Goccia Magica insieme alle mamme non si ferma in queste piazze, ma da qui, con gratitudine e rinnovato entusiasmo riparte, perché ancora tanta ce n'è da fare, perché allattare al seno sia sempre di più una scelta consapevole, non «una fortuna».

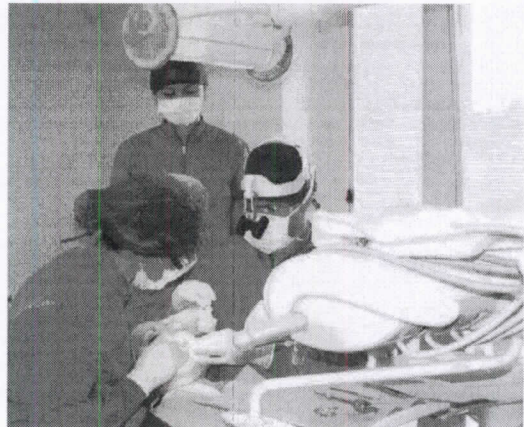


Per inseguire il preventivo più basso si rischia di rivolgersi ad aziende che trattano le cure come merce o a veri e propri abusivi

A CHI AFFIDI LA SALUTE DELLA TUA BOCCA?

Spesso andiamo dal dentista e chiediamo subito la cura per qualcosa, sottovalutando invece la visita che è il momento più importante in cui il dentista deve capire, insieme al paziente, quale è il modo migliore per impostare una cura. Spesso diamo solo importanza alla cura e al preventivo di spesa, senza dare importanza alla visita e alla diagnosi delle diverse malattie che possono colpire i denti e più in generale la nostra bocca. Il dentista con l'anamnesi, la storia clinica, la visita obiettiva, l'indagine radiologica, elabora una corretta strategia di cura che è strettamente personale per ogni singolo paziente. Non siamo tutti uguali e ognuno di noi può avere una situazione molto diversa. Tutto questo

“Andare dal dentista solo per cure 'espresso', senza una visita, porta in realtà a spendere di più”



lo possiamo capire solo con una visita attenta ed accurata e non necessariamente con la cura fatta subito o 'espressa', a meno che non ci sia un'urgenza o un dolore conclamato.

Quando si fa la visita dal dentista, molti pensano di perdere tempo: ma come fa il dottore della bocca a fare una determinata cura senza

“Senza la visita di un vero odontoiatra rischiate soltanto di danneggiare la vostra salute”

prima aver capito insieme al paziente cosa bisogna fare? Senza fare una corretta diagnosi!

SENZA UNA VISITA 'SERIA', SI RISCHIA DI SPENDERE DI PIÙ La domanda che spesso si fa dal dentista è «Quanto costa una carie?». La domanda che invece dovrebbe essere fatta è «Perché è venuta una carie, ovvero una malattia dei denti, e quali sono le alternative di cura?». Non facendo una visita seria, rischiamo solo di danneggiare la nostra salute, facendo cure che potrebbero essere non adeguate al caso, danneggiando oltre che la nostra salute anche il nostro portafoglio.

Andrea Pandolfi

La competenza non s'improwvisa



Dr. ANDREA PANDOLFI

Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria «cum laude» presso l'Università degli Studi di Siena.

Iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Latina al n. 292.

In Italia la Laurea per diventare Dottori Odontoiatri esiste dal 1985.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Attenti a falsi dentisti e a false promesse

Le 'aziende del dentale', i 'negozi' e i 'franchising dei denti' si concentrano sulle promozioni, rischiando di perdere di vista la salute del paziente, trattando le persone come clienti da far entrare nel negozio a 'comprare le cure' o peggio a 'comprare dei denti nuovi', anche approfittando degli equivoci tra diversi ruoli professionali (tra odontoiatri e odontotecnici). Ma la bocca dei pazienti non merita di essere



trattata, come un discount, né tanto meno come un modello in gesso dove poter applicare un qualsiasi malfatto protesico. Informarsi sulle possibilità di cura da seri professionisti Odontoiatri, dottori laureati e iscritti all'Ordine dei Medici e Chirurghi e degli Odontoiatri è fondamentale per non incorrere in cure sbagliate e anche in un 'falso e illusorio risparmio' a danno solo della salute della propria bocca.

INFORMATI SU INTERNET

Utilizzando internet si può sapere se il professionista è regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Ecco alcuni siti che vi possono aiutare:

<http://portale.inomceo.it>

Andando su 'ricerca anagrafica' si può sapere se il dentista ha una regolare iscrizione all'albo professionale, dove si è laureato e in che anno.

www.cercamedicodentista.it

compilando la scheda apposita.

<http://trovamentidendiandazionale.it>

compilando gli appositi spazi.

www.obiettivosorriso.it

cliccando su 'trovare il dentista ANDI più vicino'.



Meta Magazine

metamagazine.it

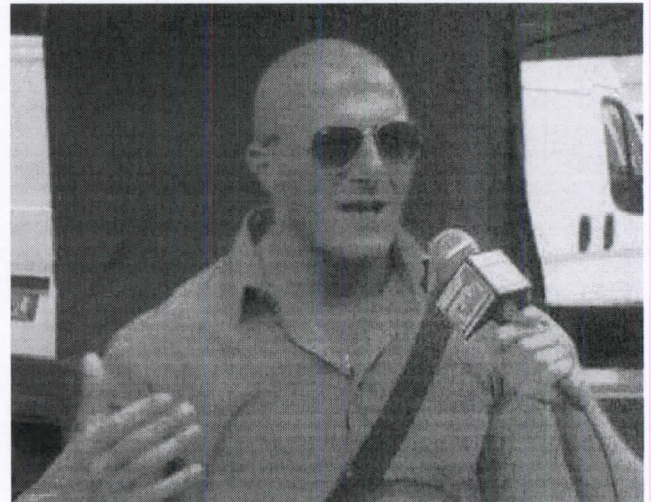
<http://www.metamagazine.it/carabella-ne-destra-ne-sinistra-mi-chiede-candidarmi-sindaco/>

Carabella si candida a Sindaco di Albano

Ha già ufficializzato la sua candidatura a Sindaco della città di Albano Laziale, Simone Carabella, mental coach di professione, noto per le sue iniziative contro l'inceneritore e per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della disabilità. Abbiamo voluto ascoltare le sue ragioni ed i suoi programmi che propone per Albano.

Carabella, lei si candida a Sindaco di Albano sotto uno slogan chiaro: ne destra ne sinistra, ci può spiegare il senso di questo slogan?

“Non sono stato io a decidere di candidarmi come Sindaco di Albano ma sono stati i Cittadini a chiedermelo ed insieme abbiamo deciso di non dare nessun orientamento Politico perché ci sono questioni come l'acqua potabile, una sanità efficiente, il lavoro, le tasse, la chiusura della discarica, l'opposizione all'inceneritore, l'abbattimento delle barriere architettoniche e potrei andare avanti all'infinito, che riguardano la Gente e non hanno alcuna connotazione politica”.



Simone Carabella candidato Sindaco nella città di Albano Laziale

Nella scorsa legislatura lei si è candidato nella lista del Partito Democratico, a sostegno dell'attuale Sindaco Marini, ricoprendo nello stesso Pd anche il ruolo di responsabile del Forum Ambiente. Cosa l'ha portata ad allontanarsi dal Pd e dalla maggioranza di centrosinistra che lei stesso ha contribuito a far vincere?

“Tutto dipende da cosa si intende per ruolo Politico. Per la maggior parte delle persone è uno Status, per me non è altro che il mezzo con cui intendo fare il bene del Territorio e dei Cittadini. Nel momento in cui mi sono reso conto che quel finto ruolo non mi dava la possibilità di aggiungere valore alle mie battaglie e che il partito che credevo fosse in linea con il mio modo di affrontare la lotta alla discarica e all'inceneritore non solo non mi dava strumenti ma addirittura spingeva per la costruzione di quegli impianti, ho preso immediatamente le distanze. Questo puoi farlo solamente se sei un Uomo libero e non ricattabile. La politica, quella con la p minuscola, è fatta di numeri e percentuali che poco hanno a che fare con il mondo reale”.

Il suo impegno sociale e politico sul territorio si è caratterizzato dalle tematiche a tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla battaglia contro l'installazione dell'inceneritore ad Albano e per la raccolta differenziata porta a porta. Ora che la raccolta differenziata ad Albano, anche se non su tutto il territorio ancora, è una realtà, in espansione, cosa non la soddisfa e su cosa in questo tema è critico verso l'attuale maggioranza?

“La Politica che intendo io, quella con la P maiuscola, tiene in considerazione soprattutto il parere dei Cittadini. Le farei fare un giro a Montagnano dove ogni giorno sembra di stare nel terzo Mondo, immondizia ovunque, per strada, davanti ai cancelli, uno schifo. E comunque parlando con la Gente comune nessuno è soddisfatto. La differenziata applicata bene con tariffa puntuale premia chi differenzia, diminuendo di molto la tassa sui rifiuti. Inoltre vi ricordo che ad Albano è addirittura aumentata anche per gli abitanti di Roncigliano, Pantanelle e Cancelliera. È una vergogna”.

Lei candidandosi con il Pd, proviene da una cultura politica di centrosinistra, mentre oggi, dai suoi interventi e dalla sua azione, alcune delle sue tematiche, sembrano strizzare l'occhio ad un elettorato più di destra: si pensi alla sua contrarietà espressa per l'organizzazione di alcuni corsi di lingua e cultura rumena in una scuola del territorio: perchè?

“La mia candidatura col PD era funzionale alla chiusura della discarica e alla lotta contro l'inceneritore, punto. Quando mi sono reso conto che quel Partito non mi forniva gli strumenti adatti ma che anzi cercava di sfruttare la mia immagine limitando di fatto la mia azione, ne sono uscito di corsa. Per il resto non strizzo l'occholino a nessuno. Sono assolutamente per l'integrazione, quella vera non quella strumentale, ma ancora di più sono per il ripristino della legalità. Lavoro, agevolazioni e servizi prima per chi è in regola, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, ecc., poi per tutti gli altri”.

Qual'è il suo programma da candidato Sindaco ed a quali forze, politiche e/o civiche si rivolge per farlo sostenere?

“Pochi punti ma chiari: la chiusura della discarica di Albano e l'applicazione della tariffa puntuale. È giusto che chi differenzia paghi molto meno dell'attuale tassa. E' pronto un piano per decongestionare il pronto soccorso di Albano (20 ore di fila sono insostenibili per chiunque), un piano per il lavoro, un piano per i commercianti/artigiani di Albano, un piano per i giovani e per coloro che hanno perso un lavoro, un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche puntando sullo Sport e la riqualificazione delle ville Comunali, ecc. Per farlo non mi rivolgo a nessuna forza Politica o Civica ma a tutte quelle persone Oneste e con le “palle” che intendono far parte di un gruppo che vincerà le elezioni di Albano diventandone esempio d'Italia. Il mio programma, anzi il NOSTRO PROGRAMMA, da candidato sindaco, è un programma costruito sulle esigenze e le richieste dei cittadini che da anni sono sempre al centro di ogni nostra singola scelta. Ma anche qui ci distinguiamo perché tali punti nascono dal bisogno del cittadino di avere un amministratore attento agli sprechi, capace di essere lungimirante nelle scelte amministrative che compie e attento a rispettare e far rispettare le regole. E' necessaria la presenza di una squadra di governo pronta a dare il proprio esempio; da ciò consegue la scelta della mia squadra composta da tutte persone oneste che considerano il fare politica una vocazione e non un lavoro. Ovviamente anche le parti sane di alcuni partiti si stanno avvicinando a noi e noi, proprio per la capacità che abbiamo di riconoscere chi si identifica nei nostri stessi ideali, abbiamo aperto dei tavoli di confronto”.

Ci dica 5 proposte concrete che sottoporrà al Consiglio Comunale ed alla sua giunta una volta eletto Sindaco?

“Penso che le proposte debba farle Marini visto che forse ancora governerà per otto mesi Dovrà assumersi la responsabilità di come lascerà Albano Noi lo faremo tra 8 mesi, quando Vinceremo le Elezioni”.